



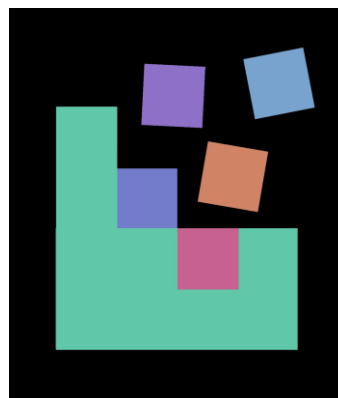
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



SCOLA LADINA
DE FASCIA



Seminario nazionale Lingue di minoranza a scuola

WS n. 1

Apprendere la lingua, apprendere con la lingua



La parola alle scuole

- Direzione Scuola e Cultura Ladina Della Provincia Autonoma di Bolzano ladino
- I.C. Pagnacco/Martignacco – Udine (Plurilinguismo alla scuola dell'infanzia) friulano
- I.C. Catanoso/De Gasperi – Reggio Calabria grecanico arbereshe
- I.C. E. D'Arborea – Iglesias sardo
- I.C. G. Reina – Palermo arbereshe
- I.C. Iqbal Masih – Trieste sloveno

Coordinatore del workshop: Paola Cencini



La parola alle scuole

diversità di contesti

Insegnamento della lingua di minoritaria inserito nel percorso educativo multilingue sulla base di un impianto giuridico regionale

- friulano con finanziamento dedicato
- sardo con finanziamento, ma legato alla giunta in carica
- arbresch (Palermo-Agrigento) senza finanziamento su base volontaria dei singoli istituti scolastici e dei docenti

Attività della lingua minoritaria legata ai progetti finanziati dalla 482/'99

Alfabetizzazione Plurilingue - Concetto di insegnamento della provincia di Bolzano integrazione di tutte e tre le lingue (ladino-tedesco-italiano e poi anche inglese)

da vaste aree a piccole comunità in cui si parla la lingua minoritarie



Elementi comuni emersi

elementi caratterizzanti le esperienze presentate

riconoscimento in senso identitario
salvaguardia
madrelingua
ricchezza
formazione plurilingue
rafforzare il senso di appartenenza
territori
valorizzazione della cultura di origine
multiidentità^o
curricolo
competenza
alfabetizzazione plurilingue
progettualità interdisciplinare
lingua veicolare
documentazione
clil
collaborazione
didattica laboratoriale
formazione degli insegnanti
volontariato



Elementi emersi

lingua minoritaria a scuola per

Sviluppare l'identità personale e culturale

Conquistare un atteggiamento responsabile e consapevole verso la cultura locale, operando per la sua salvaguardia

Valorizzare, ricercare e rivalutare l'identità culturale

Arricchire l'esperienza con il coinvolgimento delle realtà sul territorio

Valorizzare la cultura d'origine per lo sviluppo delle capacità cognitive e di comunicazione in un contesto di relazioni globali ed interculturali

Spendibilità della lingua minoritaria come integrazione sociale



Elementi emersi

elementi metodologici

Didattica laboratoriale

Progettualità pluridisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti

Utilizzo veicolare della lingua minoritaria nelle discipline

Cooperative learnign

Approccio altamente comunicativo, esperienziale, costruttivista, interculturale, plurilingue, digitale

Inserimento della lingua minoritaria nell'ambito della quota obbligatoria riservata a ciascuna istituzione scolastica del curriculum



Spunti di riflessione emersi

L'apprendimento della lingua minoritaria è radicato nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, in cui viene arricchito lo sviluppo cognitivo, attraverso l'offerta di uno strumento di organizzazione delle conoscenze (finalità cognitiva), che permette al bambino di comunicare in diversificate modalità linguistiche (finalità comunicativa), avviando l'alunno, attraverso il sistema linguistico, alla comprensione ed alla conoscenza della propria cultura di appartenenza (finalità formativa).



Questioni aperte

mantenere la propria specificità non significa isolarsi, ma aprirsi agli altri

mancanza di fondi adeguati contributi regionali al di là della giunta che si insidia

adeguato compenso agli insegnanti

mancanza di insegnanti

formazione dei docenti

continuità

mancanza di insegnanti nella scuola secondaria di primo grado

distanza tra le scuole, dal punto di vista territoriale

mancono contatti con gli USR

coordinazione tra Ministero e gli enti territoriali

Possibilità di utilizzare i fondi della 482 per la creazione di materiali didattici e trasporto, soprattutto nelle località distanti tra di loro

fruizione di tutti i materiali presentati ai ws da parte di tutti i partecipanti al convegno